TELLI
ne la
fresca
morbida
la dalle
ature
Presso
fumieri
comieri
ELLI e C.
ORINO
Castello, 25
LERMO

Anno XL — Lunedì 26 Marzo 1906 — Conto corrente con la posta — N. 73

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Lo stato economico degli insegnanti

Approvazione della legge da parte del Senato

Ciò che adesso manca

Il progetto di legge sullo stato economico e sulla carriera degli insegnanti delle scuole secondarie fu anch'esso adunque approvato sebbene dalla discussione del Senato in parte mutilato, essendo inviato ad altra legge l'argomento delle ispezioni e del relativo personale: ma nel resto notevolmente migliorato. L'ufficio centrale del Senato rilevò in special modo, e di ciò gli va data lode, che i professori anziani poco si avvantaggiano della nuova legge; che molti professori essendosi elevato l'orario minimo obbligatorio, avrebbero transitoriamente, colle nuove tabelle, perduto anzichè guadagnato; infine che nella perequazione delle ore di lavoro non si era tenuto sufficientemente conto del servizio di gabinetto e della correzione di temi scritti, il ministro Boselli ha saputo opportunamente escogitare e concordare con l'ufficio i mezzi più acconci per ovviare ad ogni possibile ingiustizia ed appagare ogni legittima aspirazione non ancora soddisfatta; e dobbiamo lealmente riconoscere che ha difeso con calore e competenza la legge compenetrandosi degli interessi che essa soddisfa e del vantaggio che la scuola ne risentirà.

In particolar modo va rilevato che gl'insegnanti di ginnasio inferiori, i quali hanno già ventilato nuove pretese, conseguono gli stessi aumenti assoluti degli altri insegnanti di Ginnasio e di Liceo, e che questi aumenti, per essere innestati sopra una base minore e accompagnati da indennità e da altri compensi speciali rappresentano un valore relativo maggiore di quello conseguito dai colleghi di grado superiore.

La legge sarà subito sottoposta di nuovo alla Camera ed è da augurarsi che venga al più presto definitivamente approvata. Così attraverso quattro ministeri si sarà risoluto finalmente il grave problema della carriera di un così importante personale.

L'Esposizione di Milano

Il Re assisterà all'inaugurazione

Roma, 25. — E' giunta la rappresentanza di Milano composta del senatore Ponti sindaco di Milano, del senatore Mangili presidente del Comitato dell'Esposizione per invitare ufficialmente S. M. il Re a volere inaugurare l'Esposizione di Milano.

Fu ricevuta oggi al Quirinale. Alla inaugurazione assisterà S. M. la Regina.

Il 21 aprile avrà luogo la cerimonia inaugurale. Il Re passerà poi nel Salone dei festeggiamenti. Quindi visiterà i padiglioni stranieri.

Secondo giorno visita del Re ai padiglioni italiani; terzo giorno ricevimento al Castello.

Credesi che i Sovrani saranno a Milano il 19 aprile.

Il Comitato si recò anche dalla Regina madre ad invitarla alla cerimonia, come si recò pure ad invitare il presidente del Consiglio on. Sonnino, e i decani del Corpo diplomatico, Barrère ambasciatore di Francia e Moreno ministro della repubblica argentina.

Libertà per tutti

Nella seduta di sabato, l'on. Sonnino, rispondendo alle interrogazioni sui fatti di Scorrano e di Muro, fece rilevare che il prefetto si è intromesso facendo opera pacificatrice ed in alcuni luoghi vi è riuscito. Prese impegno di vigilare all'assoluto rispetto della legge sempre in ogni caso e da parte di tutti. Non poteva riprovare l'opera dei funzionari, mentre non risultava che essi fossero colpevoli. Per riparare al disagio economico di quelle popolazioni, invocò la cooperazione di tutti gli uomini di buona volontà senza distinzione di partito.

Concluse dichiarando: Voglio libertà per tutti: per coloro che scioperano e libertà per coloro che vogliono lavorare.

Il Magistrato delle acque

L'on. De Asarta fu dal suo ufficio nominato commissario per la legge che crea il Magistrato delle acque.

La Commissione resta così composta: onorevoli Bergamasco, Romain Jacour, Pozzato, Maraini Emilio, *De Asarta, Solimbergo*, Negri, De Zerbi, Camerini.

Il progetto per la colonizzazione

Gli uffici della Camera nominarono, tranne uno, i commissari per la legge sulla colonizzazione. Sette sono ministeriali.

I provvedimenti pel Mezzogiorno

Roma, 25. — Dalle 16 alle 19,30 ha avuto luogo la riunione a Montecitorio della commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sui provvedimenti a favore del Mezzogiorno e delle isole.

Fu esaurita la discussione generale sul progetto e furono formulati parecchi quesiti al governo specialmente sul fatto agrario che fu la parte più discussa.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno presentato dagli on. Giusso e Mazziotti:

« La Commissione riserbandosi di esaminare le singole disposizioni del disegno legge e riconoscendo la convenienza di provvedere sollecitamente alle speciali condizioni del Mezzogiorno e delle isole, approva in tal senso in massima il disegno di legge e passa alla discussione degli articoli ».

La Commissione si riunirà martedì alle 16 per udire il comitato dei deputati dell'Umbria, delle Marche e del Lazio.

Mery del Val non riconosce gli ufficiali giudiziari

Roma, 25. — Stamane il cardinale Mery del Val si recava nella chiesa di S. Prassede per celebrarvi la messa. Sulle scale lo attendeva l'ufficiale giudiziario Vespasiani il quale doveva notificargli l'atto di appello di tal Biganelli per una causa contro il Vaticano.

Il cardinale che era accompagnato da un cerimoniere e da un prete, vide il Vespasiani che gli veniva incontro; egli si fermò ma rifiutò l'atto, che cadde a terra.

Il primo Congresso sanitario

Roma, 25. — Si trovano alla capitale quasi tutti i deputati medici per partecipare al I° Congresso generale sanitario promosso dal Fascio medico parlamentare che comincierà domani e durerà sino a tutto il 28 corrente.

In onore di Guido Baccelli

L'inaugurazione del policlinico, fissata per l'8 aprile riuscirà una vera festa della scienza in onore del primo clinico d'Italia, Guido Baccelli, alla cui iniziativa come ministro e come scienziato, si deve la creazione del grandioso ospedale.

E' assicurato il concorso di parecchie notabilità estere, specialmente francesi e tedesche.

UN DISSESTO DI UN MILIONE

Sabato si sono adunati a Milano i creditori della importantissima ditta veneziana di manifatture e filati Antoni-De Bona caduta in dissesto.

Risulterebbe un attivo nominale d'un milione e mezzo ed un passivo di un milione 350 mila lire.

Abortita l'idea d'un concordato al 40 per cento si nominò una commissione per un esame più accurato della situazione che riferirà fra dieci giorni.

La elezione di Sciacca

Palermo, 25. — Questo il risultato definitivo dell'elezione politica di Sciacca. Iscritti 3674, votanti 1580. Alessandro Tasca di Cutò ebbe voti 1569.

Voti dispersi 11.

La morte di Ras Makonnen

L'incontro fra Martini e Menelik rinviato

La *Stefani* ha da Addis Abeba, 25:

E' qui giunta da Harrar la notizia della morte di ras Makonnen. L'imperatore Menelik già da parecchi giorni era partito per Borumieda ove si sarebbe incontrato col governatore Martini, che a sua volta doveva muovere da Asmara nei prossimi giorni, ma giunta la notizia della morte di Makonnen nel campo di Menelik a Gid (località a quattro tappe da Addis Abeba) l'imperatore dovette decidersi per un immediato ritorno alla capitale.

La morte di ras Makonnen nell'impero Etiopico ha la maggior importanza, non solo per la carica di ras dell'Harrar a lui conferita, ma per l'influenza personale di cui godeva in l'Abissinia.

Nulla cambierà nell'ordine della situazione, perchè Menelik ha già designato ad erede il giovane nipote Manù: ma potrà dare luogo tuttavia a qualche agitazione nell'impero.

Il Re di Spagna in viaggio

Cadice, 25. — Re Alfonso giunto ieri mattina a Cadice ebbe festose accoglienze dalla popolazione e dalle autorità.

Nel pomeriggio assieme agli Infanti e ai ministri: ossequiato dalle autorità e acclamato dalla folla si imbarcò per le Canarie.

13,000 minatori in isciopero

Lilla 25. — Lo sciopero dei minatori trovasi in condizioni invariate nel bacino minerario del Nord.

Nel bacino di Anzin lo sciopero è generale. Gli scioperanti ascendono a 13.000.

Non è segnalato alcun disordine.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

COSE COMUNALI

Ci scrivono in data 25:

Leggo sul *Friuli* di ieri la interessante lettera che il sig. Paolo Beinat mandò al Sindaco per rassegnare le sue dimissioni da consigliere Comunale; e ve la trascrivo:

Ill.mo Sig. Sindaco,

« La minoranza del Consiglio colla sua deliberata astensione dalle sedute aveva offerto a codesta on. Amm. com. una splendida occasione per ritemprarsi sinceramente e validamente nel suffragio degli elettori, e nelle condizioni attuali del Consiglio questo era il meglio che restava a farsi. Essa ha creduto invece, trincerandosi dietro una disposizione che se salva la legalità dell'atto, non può salvaguardare certo la sua dignità, di rimanere al suo posto; ed io non Le contesto questo diritto, ma in conseguenza di ciò credo mio dovere di rassegnare, come rassegno, le mie dimissioni da consigliere comunale, avvertendola che questa mia decisione è assolutamente irrevocabile, per cui desidero che l'on. Consiglio ne prenda atto senz'altro. Con osservanza.

Paolo Beinat »

Questa lettera prova, palpabilmente quattro cose:

I. Che la minoranza aveva *deliberata* la sua astensione con lo scopo preciso di *forzare* la maggioranza a dimettersi;

II. che la minoranza non avrebbe agito così, se avesse soltanto sospettato quella disposizione di legge, che fece le beffe al suo ostruzionismo negativo;

III. che la minoranza, trovatasi inopinatamente castrato il mezzo violento ad abbattere l'amministrazione, adesso ne tenza un altro... troppo ameno... sollevando una questione di dignità;

IV. che la minoranza avrebbe fatto l'inferno piuttosto che offrire agli avversari (come dice il sig. Beinat *splendide occasioni*, ecc. *e che il meglio che resta a farsi* è che la minoranza sia meno imprudente e più leale.

Ma la lettera del sig. Beinat prova ancora che egli, dimettendosi, mostrò almeno (come niuno ebbe a dubitare mai) d'essere il più intelligente e logico della disorientata minoranza, che ha di fatto e moralmente, già cessato di esistere, e che il caso della volpe e dell'uva, che, per carità umana, Esopo e Fedro chiamarono *favola*, è sempre *istoria* vera, vera, vera.

Da CIVIDALE

Temporale e grandinata — Consiglio della Società operaia — Trasferimento — Per una Polemica.

Ci scrivono in data 25:

Verso le ore 16 di oggi un temporale, proveniente da libeccio si scatenò sopra la nostra città lasciando cadere un abbondante quantità di grandine che in men d'un quarto d'ora imbiancò totalmente il suolo e fece discendere di parecchi gradi il termometro.

**

In seguito alla deliberazione del Consiglio della S. O. relativo all'impiego de' suoi capitali, oltre una settantina di soci, firmavano un ricorso contro tale deliberato, perchè, si diceva, era stato violato lo statuto. Il Consiglio della S. O. si radunò d'urgenza ieri sera per giudicare dell'accettabilità del ricorso ed a maggioranza lo respinse, perchè presentato fuori del termine stabilito dallo Statuto.

**

Il nostro Agente delle tasse sig. Silvio Torre, con recente decreto è traslocato a Marostica, in provincia di Vicenza. Ieri sera, una numerosa comitiva d'amici, offrì al partente una cena all'Albergo alla Posta, dove vennero pronunciati molti e cordiali brindisi all'indirizzo dell'egregio sig. Silvio Torre, al quale noi pure auguriamo ottima carriera.

A sostituirlo, verrà qui da Agordo il sig. Giuseppe Zanardo.

**

Dobbiamo avvertire che gli articoli da noi pubblicati nei giorni scorsi circa l'impiego dei capitali della Società Operaia di Cividale presso quegli istituti di credito, non furono scritti dall'egregio nostro corrispondente ordinario.

Da RAGOGNA

Le tristi condizioni dei locali scolastici

Ci scrivono in data 24:

Da parecchi anni la scuola unica in Ragogna che aveva sede nel locale municipale, dovendo essere adibita ad uso anche delle frazioni, venne trasferita in altri locali.

Dato il sempre crescente aumento della popolazione, tali locali divengono è sempre più insufficienti tanto che si dovuto provvedere allo sdoppiamento dell'orario, facendo andare a scuola parte dei fanciulli al mattino e parte nel pomeriggio.

Quasi poi l'inconveniente dell'insufficienza del locale non bastasse, quello che più è da deplorare si è che le scuole sono veramente inadatte dal lato dell'igiene alla loro funzione, tanto che le aule contengono un numero di alunni più del doppio superiore a quello prescritto.

Questo stato di cose ha indotto parecchie famiglie di Ragogna a mandare i loro ragazzi a scuola a S. Daniele

---

LE TRE SORELLE

Riduzione dal tedesco di FOR-EVER

— O Svezia felice! — rispose Editta sorridendo — da noi si è barbari in confronto. Perfino Bismark diceva che un tedesco non è mai tanto... poco amabile come quando parla con sua moglie. E ciò per eufemismo si chiama completa libertà coniugale!

— Ma Klingmann non è suo marito!

— Il professore mi conosce fin da bambina, ed è un'originale, una celebrità con cui nessuno se la prende. Mi ha fatto paura un momento, del resto, quando ha gettato via il bicchiere... ma ci farò sopra una passeggiatina. Viene?

— No, grazie, non posso camminar tanto. Arrivederci, bella mia.

Editta si diresse verso una collina, da cui si dominava l'ampia e ridente valle di Merano; camminava adagio, osservando lieta le prime foglioline verdi ed i peschi ed i mandorli coperti da una profumata fioritura tutta bianca e tutta rosa. Improvvisamente, allo svolto d'una stradicciola, si trovò dinanzi la signora Erler, che stava leggendo l'iscrizione posta sotto un quadro, in una piccola cappella.

— Come sono contenta di trovarla qui! — esclamò tendendo la mano ad Editta.

— Alberto è in città ed io non sono fatta per la solitudine. Sto studiando quest'iscrizione, ma non ci riesco; lei che è così sapiente me la potrà spiegare.

— Cara signora, la mia sapienza è tanto discutibile; perchè si ha una laurea non si è mica scienziati, sa!

— Ma ella è un *rara avis*; signorina. Dice sul serio o per modestia!

— E' perchè appunto che ho studiato un poco che conosco quanto poco so!

— Faust in vesti femminili! — esclamò Haydi. — Desidererei io di essere altrettanto modesta, io che invece solo quando ho dipinto un quadretto, mi do' un'importanza! Mi credo un genio, quasi!

— E forse lo è.

— *C'est trop fort!* mi dice mio marito quando m'inorgoglisco così... Sono una mediocrità, ma amo l'arte... oh quanto! E' il mio lato debole, ed è il cavallo di battaglia di mio fratello.

— (Ah ah! — pensò Editta — anch'ella lo crede qualche cosa di straordinario).

— E' per mezzo de l'arte che conobbi ed amai mio marito. M'innamorai nei suoi dipinti, nelle sue bellissime Madonne specialmente, prima che in lui. Peccato solo che la moglie d'un artista... — Sorrise un momento mesta, poi riprese la consueta gioconda espressione.

— Voleva che decifrassi un'iscrizione, signora?

— Sì, certo; guardi qui. — Il quadro ne la cappelletta rappresentava S. Anna o Santa Teresa e sotto erano semi cancellati due versi latini, che interpretò dopo un minuto di riflessione. Haydi, entusiasta, passò il suo braccio in quello di lei, come fosse la cosa più naturale del mondo e, camminando, portò subito il discorso sul fratello.

— E' così buono, così affettuoso, così semplice! il più compito uomo di mondo, e il beniamino di tutti. Egli ama e vuole solo il più bello, il più alto, il più nobile, e perciò da ragazzo non aveva quasi amici e non s'è ancora sposato; ha trentacinque anni del resto, e per un uomo è giovane. Io sono beata di poter essere sola con lui per una quindicina di giorni.

Editta sorrise: — L'ama molto, dunque?

— Oh sì e di cuore, bisogna conoscerlo per apprezzarlo! Ma eccomi di nuovo a tessere le lodi di mio fratello, ed è noioso per gli altri questo entusiasmo di famiglia! Mi perdoni!

— Ma prego, signora; anch'io se parlassi di mie sorelle farei altrettanto.

— Di sua sorella minore me ne ha parlato Alberto! Dice che è graziosa come una piccola fata e che canta benissimo.

— Ha una voce d'oro, infatti, la nostra « piccina » e spero sempre che un giorno possa darsi a l'arte.

Non andare sul teatro — amiamo troppo la nostra Margot per permetterglielo — ma di venire una concertista come ve ne sono poche sarebbe il suo ed il nostro sogno.

— Hanno tutti i talenti loro — disse Haydi con tono carezzevolmente ammirativo — e specialmente lei; me lo dico sempre Alberto.

Editta chiuse un momento gli occhi, come per celare la loro espressione, e poi rispose in tono indifferente, guardando giù ne la valle.

— Oh no! suo fratello s'inganna! Non sono quale la gente si compiace di credermi!... e poi m'ha vista oggi per la prima volta!

— Haydi sorrise ed arrossì leggermente — Dio mio — disse col suo tono quasi infantile, che le conciliava tutte le simpatie — non dovrei dirglielo... ma glielo dico egualmente... Non è da oggi che Alberto l'ammira.... Oh cara signorina dottoressa — che strano titolo signorina dottoressa — gliel'ho detto perchè mi pare di conoscerla da tanto tempo, perchè ho fiducia in lei.. Mi voglia bene — signorina!

— In Editta la sua naturale ritenutezza lottava col desiderio di stringere al cuore quella cara donnina; le carezzò la piccola mano posata sul suo braccio, dicendole piano: Di tutto cuore, signora — Vi fu una pausa; erano quasi arrivate all'hôtel — Guardi com'è pittoresco quel vecchio castello! — esclamò Editta voltandosi — guardi l'edera rampicante e la meridiana quasi cancellata dal tempo! Che poetico significato ha egualmente, però; se anche noi lasciassimo governare le nostre ore dal sole!

— Oh — rispose Haydi con un sospiro di tristezza — E l'ombra che ci dice l'ora.

(Continua)

con loro grave dispendio, mentre pagano le tasse nel loro Comune.

I comunisti di Ragogna stanchi di questa deplorevole incuria, e poichè vani riuscirono i loro reclami fanno appello, a mezzo della stampa, alle autorità scolastiche superiori affinchè, inviando un ispettore sul luogo, si accertino dello stato veramente vergognoso di queste scuole, e provvedino.

Da PORDENONE

La crisi operaia

Un'altro comizio

Ci scrivono in data 25:

Il sindaco ha pubblicato ieri un manifesto alla cittadinanza sulla chiusura dello stabilimento Amman. In esso si fa la storia di tutte le pratiche per comporre la resistenza sorta fra gli operai dello stabilimento di Fiume, dalla cui inoperosità dipese poi la chiusura dell'altro stabilimento di Pordenone.

Il manifesto fa appello alla cittadinanza e agli operai invitandoli alla calma, e chiude esprimendo la speranza che la Ditta Amman riapra lo stabilimento.

Il Commissario distrettuale dott. Negri è partito oggi per Udine per avere un abboccamento in Prefettura col signor nob. Angelo de Finetti, consigliere delegato del Cotonificio Amman.

Oggi poi alle 3 e mezzo ebbe luogo nel salone Coiazzi l'annunciato Comizio che riuscì affollatissimo.

Parlò per primo il sig. Rho segretario della Federazione italiana delle arti tessili, il quale, fatta la storia dello sciopero di Fiume e della serrata di Pordenone, se la prende colla Ditta che biasima acerbamente, mentre loda il contegno degli operai.

Raccomanda loro la calma e l'economia, esortandoli a non abbandonarsi al vizio del vino e dei liquori.

Segue poi l'assessore avv. Policreti che pure elogia gli operai e si scaglia contro la ditta, e ciò per raccomandare la calma.

Tira poi in campo i guerrieri milanesi che, prigionieri, di Federico Barbarossa e legati alle torri della città, eccitavano il loro esercito a passare sui loro corpi per la conquista della libertà.

Ad essi paragona gli operai di Pordenone.

Parla per ultimo con fare tragico l'avv. Giuseppe Ellero facendo la storia dei precedenti scioperi, ricordando, (sempre per indurre alla calma), come per poco i capitalisti oppressori, sieno rimasti incolumi, per vero miracolo dagli assalti di una folla furibonda.

Cerca di scagionarsi dall'accusa di sobillatore e finisce... raccomandando la calma.

Il comizio finisce in burletta perchè qualche buontempone prese a gridare: « Parli il delegato! » Infatti si trovava sul palcoscenico il cav. Scotton.

Il sig. Rho raccomanda: « Non facciamo scherzi! »

Da ARTEGNA

I funerali solenni del giovane G. B. Furchir

Ci scrivono in data 25:

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto e ottimo giovane G. B. Furchir figlio del cav. Antonio, morto improvvisamente a 29 anni.

Quantunque piovesse e nevicasse, tutta Artegna e anche egregie persone venute dal fuori accorsero a rendere l'estremo affettuoso saluto alla salma dell'amato giovane.

Numerosissime le rappresentanze di Società e d'Istituti, ma più commovente il pianto di una folla di presenti.

In segno di dolore i negozi, durante il passaggio del funebre corteo furono chiusi.

Fra i discorsi notiamo quelli dell'egregio nostro compaesano prof. Crichiutti e dell'intimo amico suo farmacista Ugo Cragnolini.

Dopo le esequie la salma fu accompagnata al Cimitero e quindi il corteo si sciolse fra la più intensa commozione.

Da MANIAGO

Suicida a 16 anni

Si taglia le canne della gola

Ci scrivono in data 25:

Un truce e tragico fatto ha sconvolto l'intero paese ed ha portato il più tremendo lutto in una ottima famiglia.

Ieri sera verso le sette il giovanetto sedicenne Giuseppe Mauro fu Celeste, fabbro ferraio, ragazzo buono, laborioso e ben voluto da tutti, approfittando di un momento in cui trovavasi solo, con un coltello da cucina, si recideva la gola in modo che al medico accorso prontameete in suo aiuto non restò che constatare la morte avvenuta instantaneamente per la recisione della carotide, in causa della profondità della ferita.

Da qualche tempo il povero ragazzo non si sentiva bene, era taciturno, serio e melanconico. Certo commise il passo fatale in un momento di alienazione mentale.

Da VENZONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 25:

Alle ore 14 di oggi, si riunì il Consiglio Comunale. Presiedeva il Sindaco co. Orgnani-Martina nob. Giuseppe, e la discussione si svolse serena e tranquilla come quasi mai a Venzone era avvenuto.

Approvò il bilancio per l'esercizio in corso con un pareggio di oltre tretasei mila lire.

Autorizzò lo svincolo della cauzione dell'ex esattore Zorzi Pietro per gli esercizi 1883-87 e 1888-92.

Assunse a carico del Comune la direzione della Scuola di disegno, dando incarico ad una Commissione composta dei signori Sormani Giuseppe, Tomat Giovanni e Bellina Giovanni di predisporre apposito regolamento.

Ratificò una delibera della Giunta per riduzione di fitto delle boschine dell'argine Fella.

Accordò la vendita di legname di faggio ai frazionisti della borgata Venzonassa dando incarico alla Giunta di definire le modalità della concessione.

Interessò il Sindaco ad esperire, in uno alla rappresentanza del Comune di Gemona, tutte quelle pratiche che ritenesse necessarie per ottenere la concessione di un adeguato numero di capre nella malga Bombasina, ed alla disinfezione dei locali della malga stessa, allo scopo di evitare lo sviluppo dell'ematinuria nei bovini monticati in detta malga.

Nominò il sig. Bressan Giovanni fu Girolamo a membro della Congregazione di Carità.

In seduta privata deliberò l'aumento dello stipendio alla levatrice, portandolo dalle L. 300 alle L. 365.

Approvò pure l'aumento di stipendio all'Ufficiale Sanitario del Carcere Mandamentale.

Togliamo l'occasione per porgere le nostre congratulazioni al nob. Giuseppe Orgnani-Martina, testè eletto con lusinghiera votazione a sindaco dell'antica e pittoresca città, rallegrandoci per aver egli accettato — con non piccolo incomodo personale — la carica, quando gli fu dimostrata la possibilità di poter rendere un servigio al paese. *N. di R.*

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno Marzo 24 ore 8 Termometro +5.
Minima aperto notte +2.5 Barometro 739
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: burrascoso
Temperatura massima: +8.8 Minima +2.4
Media +6. acqua caduta ml. 10.5

PER IL NUOVO TEATRO

Le condizioni volute dal Comune

Nel giornale di sabato pubblicammo la deliberazione della Giunta nei riguardi del nuovo teatro. La Giunta opportunamente interpretò il desiderio vivo della cittadinanza, dichiarandosi disposta a provocare dal Consiglio Comunale *la sistemazione definitiva nei riguardi della cessione del fondo per l'erigendo teatro,* qualora vengano accettate dai promotori alcune condizioni specificatamente esposte.

Diciamo subito che codeste condizioni ci sembrano ragionevoli ed eque perchè da un lato tutelano pienamente l'interesse del Comune e quello del pubblico, dall'altro non sono tali da creare difficoltà ai promotori.

La *prevalenza* nel nuovo teatro dei *posti a buon mercato* è stata sempre base fondamentale e presupposto necessario della presente iniziativa.

Non soltanto nel desiderio della Rappresentanza Comunale, ma anche nel pensiero dei promotori, il nuovo teatro dovrà essere stromento di educazione artisticaper il popolo e largo posto dovrà esservi fatto a coloro che possono spendere poco: è questa una delle maggiori ragioni, oltre quelle che toccano il decoro ed il commercio cittadino, che valgono ad attribuire alla costruzione del teatro il carattere di opera di utilità cittadina.

D'altra parte, la mitezza dei prezzi sarà, a nostro avviso, conseguenza diretta della ampiezza della sala. Il maggior difetto dei teatri attualmente esistenti nella nostra città è appunto auello di essere piccoli e di imporre per conseguenza prezzi elevati. In un teatro grande e moderno la prevalenza dei posti a prezzo mite non può essere neanche argomento di discussione.

Il *teatro estivo* è pure nel voto di tutti. Il bel *giardino* che circonderà l'edificio diverrà senza dubbio il più piacevole luogo di ritrovo per le sere d'estate. Dai ricordi dell'Esposizione nasce vivo il desiderio di averlo al più presto.

Sul diritto del Comune ad un palco e ad un *rapprerentante* nel Consiglio direttivo nulla è da dire.

Nè crediamo che possano sorgere difficoltà dal *diritto di ricupero* che il Comune intende di riservarsi. Troverà il Comune la convenienza di farlo? A noi non sembra probabile; ma, se lo farà, non se ne dorranno certamente i cittadini che, con l'opera e col denaro, avranno contribuito alla costruzione del teatro. In ogni caso, lo scopo unico che essi si propongono sarà già stato raggiunto: la città nostra sarà stata dotata di un'opera di vantaggio e decoro.

Il prezzo per la cessione del fondo comunale può essere considerato prezzo di favore dati i prezzi oggi correnti. Tuttavia non va dimenticato che il Comune cede quel fondo a prezzo doppio di quello per il quale lo ha acquistato. Cosicchè il favore per la nuova Istituzione è contemperato da una giusta tutela degli interessi del Comune.

Di fronte alle buone disposizioni della Giunta che certo non troveranno ostacoli nel Consiglio, di fronte alla geniale e prudente combinazione finanziaria predisposta mercè il concorso della Cassa di Risparmio sempre pronta (per nobile tradizione) a favorire le migliori iniziative, e di fronte allo zelo ed al disinteresse dei promotori che per i primi si sono dichiarati pronti a sottoscrivere somme cospicue, spetta ora alla cittadinanza di rispondere degnamente.

I palconi di Società

al nuovo Teatro

Per dare più vigoria di vita, alla costituenda società del Teatro sarebbe opportuno che i soci dei così detti palconi o barcacce del già Teatro Sociale e di quello del Minerva si unissero a gruppi per ottenere l'uso di un palco nel Nuovo Teatro — Si dice che fra le proposte del Comitato promotore abbia ad essere quella di concedere l'uso di un palco fisso. mediante pagamento di determinato canone, ai sottoscrittori di almeno cinque azioni da mille lire l'una. — Quei signori, specialmente gli scapoli, avvezzi a godere gli spettacoli in palchi di compagnia si facciano avanti e per la assembea di mercoledì venturo si preparino già associati per dare al loro presidente l'incarico ed il mandato di sottoscrivere per la loro società. — Il desiderio platonico che Udine abbia ad avere un teatro capace e decente è una bella cosa; ma non basta, conviene essere pratici mostrando coi fatti di vera mente volerlo.

Il comizio di Mortegliano pro riposo festivo

Ieri, come annunciammo, ebbe luogo a Mortegliano il Comizio « Pro Riposo festivo » nella Sala Di Lenna gentilmente concessa.

Intervennero il Comitato di Udine, e la Rappresentanza dell'Unione Agenti con bandiera. La sala era affollata.

Aderirono oltre una dozzina di società, nonchè il Municipio e la Società di Mutuo Soccorso di Mortegliano.

Alle 16 1|2 dopo che il segretario del Comitato di Udine sig. Benedetti Cirilloj ebbe lette le numerose adesioni, il Comizio proclamò a suo presidente il cav. G. B. De Pauli, vice presidente del permanente Comitato di Udine. Dopo aver salutato con appropriate parole l'uditorio e la gentile ospitale Mortegliano, il cav. De Pauli accennò alla santa causa per la quale tanto si lotta, ricordò la data del 27 corr. mese, epoca in cui i nostri legislatori al Parlamento dovranno pronunciarsi in merito alla legge «Pro Riposo festivo», augurandosi che questa volta dall'urna esca un responso consono alla volonta del popolo.

Presentò quindi l'oratore ufficiale avv. Emilio Driussi il quale trattenne l'uditorio sull'importante argomento per circa un'ora riscuotendo calorosi applausi,

Venne quindi votato un ordine del giorno di adesione al Comizio dei Comizi che si tiene a Roma.

E poi il Comitato di Udine « Pro riposo Festivo » coll'oratore avv. Drinssi venne invitato ad un lieto simposio offerto gentilmente dagli agenti di Mortegliano nella Locanda del sig. Botri.

Alle ore 21 gli agenti e membri del Comitato facevano ritorno a Udine.

Al Comizio intervenne il sindaco di Mortegliano, il quale fu fatto segno ad una schietta e sincera dimostrazione di simpatia da parte di tutti gl'intervenuti.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di febbraio 1906

Sussidi ordinari

da L. 3 a 5 in cont.	N.	438	L.	1869.—
» 6 a 10 »	»	171	»	1203.—
» 11 a 20 »	»	6	»	78.—
Totale	N.	610	L.	3150.—
Dozzine presso tenutari	»	20	»	221.—
Sussidi straordinari	»	42	»	329.35
Totale	N.	672	L.	3700.35
Riporto dei mesi precedenti			L.	3858.65
Totale complessivo			L.	7559.—

Riunioni in Prefettura per lo sciopero di Fiume

Deputato, Sindaco e rappresentanti della Ditta

Ieri mattina è giunto a Udine il consigliere delegato della Ditta Amman, nob. Angelo de Finetti, invitato dal Prefetto per studiare la via de' soluzione dell'incresciosa vertenza provocata dallo sciopero del Cotonificio di Fiume di Pordenone. Vi fu una prima conferenza che durò fino al mezzogiorno.

Ieri nel pomeriggio giunse pure il Commissario distrettuale di Pordenone dott. Ettore Negri e vi fu un nuovo abboccamento.

Stamattina poi sono ritornati a Udine il nob. ing. de Finetti, il sig. Cirugati rappresentante della Ditta Amman il deputato di Pordenone on. Gustavo Monti e il Sindaco avv. Galeazzi.

Si recarono subito in Prefettura ove assieme al Capo della Provincia continuarono le trattative per giungere ad un accomodamento.

Mentre scriviamo la conferenza continua e sappiamo che la ditta Amman è disposta a riaprire gli stabilimenti ma insiste nel non voler riaccettare quegli otto operai del cotonificio di Fiume che furono i caporioni ed i sobillatori dello sciopero che la Ditta stessa ritiene ingiustificato.

Scuola di recitazione

all'Istituto Filodrammatico

La Direzione di questo Istituto avverte che a giorni verrà riaperta la « Scuola di recitazione », riordinata in modo che possa degnamente corrispondere al suo scopo ed incontrare il favore dell'intiera cittadinanza.

Sotto la guida e l'occhio vigile di distinte signore, che gentilmente si prestano, sarà istituita una Sezione esclusivamente per le signorine che vorranno frequentare la scuola, mentre apposito maestro impartirà lezioni ai giovinetti.

Per l'iscrizione degli allievi, che incomincierà subito, sarà presente ogni sera alle ore 21 presso la sede di questo istituto uno dei direttori, il quale comunicherà agli interessati le norme per la loro ammissione nonchè per il regolare funzionamento della scuola.

Le lezioni si terranno nei locali della Società (sale superiori del Minerva).

I lavori in ferro battuto

all'Esposizione di Milano

L'arte del ferro battuto, malgrado la scomparsa immatura del compianto artista Giuseppe Calligaris, vanta ancora a Udine degli artefici eletti. Notiamo fra questi il sig. Giuseppe Nigris che ha esposto in una vetrina del negozio Barei in via Cavour, tre lavori eseguiti tutti di propria mano e che sono destinati a figurare nella prossima Esposizione di Milano.

Tali lavori consistono in un elegante e svelto portafiori con lampada elettrica, in un porta biglietti lavorato con arte da cesellatore e recante una riuscitissima ragnatela pure in ferro battuto, col ragno che insegue la mosca e in una splendida targa a tre metalli col nome della Ditta.

L'esecuzione dei lavori è finemente riuscita e non v'ha dubbio che alla Esposizione di Milano riscuoterà quel plauso che è supremo conforto e premio all'artista.

Scuola popolare superiore

Questa sera, lunedì 26, alle ore 20.30, il prof. Angelo Bongiovanni inizierà il secondo ciclo del corso di scienze morali e sociali e parlerà intorno « Le origini dei governi costituzionali. »

Società Alpina Friulana. L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di venerdì 30 marzo corr. alle ore 8.30 pom. per l'approvazione del consuntivo 1905.

Smarrimento. Ieri a sera dopo la rappresentazione del Minerva venne smarrita una spilla di brillanti da signora, sul tratto teatro Minerva - via della Posta.

Generosa mancia a chi la portasse al nostro Giornale.

Competente mancia all'onesto trovatore che porterà al nostro ufficio una catenella d'oro da signora, con una croce pure d'oro portante un ramoscello di fiori, smarrita nel tragitto: Via Bartolini - Mercatovecchio - via Cavour - Paolo Canciani - Cussignacco nella sera di Sabato scorso.

Il cancelliere Febeo può dirsi il cancelliere ideale di Corte d'Assise. Infatti, per le sue speciali attitudini egli venne chiamato a prestare l'intelligente opera sua presso la Corte d'Assise di Venezia che si aprirà domani per una importante sessione.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in quarta pagina

I funerali del ragazzo asfissiato nella fabbrica di zolfanelli

Sabato sera alle 5 furono rese le onoranze estreme alla salma dello sventurato ragazzo sedicenne Giovanni Zoratto, rimasto vittima del grave accidente verificatosi venerdì per una fuga di gaz carbonico nella fabbrica di zolfanelli della Ditta Maddalena Coccolo.

L'atrio d'ingresso dello stabilimento era trasformato in camera ardente, nel cui centro sorgeva la salma adorna di fiori entro la bara celeste con merletti bianchi. All'intorno la scena era tristamente illuminata da numerosi ceri.

Il corteo, veramente imponente, mosse fra due fitte ale di popolo venuto dai dintorni e dalla città, col seguente ordine:

Insegne religiose, i compagni dell'estinto con due splendide corone inviate dalla ditta e dagli operai, il clero, il carro funebre di seconda classe, tirato da due cavalli bianchi Sulla bara posava la corona della famiglia.

Reggevano i cordoni i quatto operai che tentarono il salvataggio della vittima e che per poco non subirono la stessa sorte.

Venivano poi i fratelli Braidotti il brigadiere di finanza addetto alla fabbriga i capi dei vari riparti le guardie di finanza e tutti gli operai e operaie degli stabilimenti Coccolo e M. Volpe.

Dopo l'ufficio funebre celebrato nella chiesa di Paderno la salma, fra la più viva commozione dei presenti venne calata nella fossa del Cimitero di quella frazione. Poi tutti ritornarono mestamente alle loro case ancora impressionati per la triste e fatale fine di così giovane esistenza.

Gli eroi della notte riescono sempre, pur troppo, a farla franca. Anche sabato notte il sig. Fabris, proprietario dello splendido negozio di mode e confezioni in via Cavour, fu destato improvvisamente dallo squillo del campanello elettrico. Non vi fece prima caso, ma ripetendosi le sonate, tanto più perchè la sua signora si trova a Milano per acquisti, e perchè altre volte fu chiamato di notte per disgrazie di parenti, in preda alla più viva agitazione scese ad aprire. Trovò allora che qualche mascalzone si era divertito ad applicare dei pezzetti di legno al bottone della soneria perchè continuasse a sonare.

Tolse gli stecchetti e tornò a letto, ma poco dopo il campanello riprese a squillare.

Scese di nuovo e trovò che l'apparecchio era guastato e che era stato prodotto il contatto dei fili per ottenere la soneria continua. Dovette romperè su tutto e ieri mattima far riparare l'apparecchio.

In altre case furono commessi gli stessi eroismi che meriterebbero una buona lezione, perchè si tratta di mettere l'allarme in modo veramente malvagio nelle famiglie che hanno il diritto di riposare tranquille.

Il personale di cancelleria del Tribunale e delle Preture ieri si riunì in assemblea per costituire una sezione udinese dell'Unione Italiana del personale di cancelleria e segreteria giudiziaria che ha sede in Milano.

Aderì pure il personale del Tribunale di Tolmezzo.

Letto e approvato lo statuto e il regolamento, fu costituita la sezione e fu nominata la rappresentanza che riuscì così composta: de Spelladi Crespo, presidente, Durigatti, Nicoletti e Della Santa, consiglieri; Tocchio segretario.

Fu telegrafata la costituzione della sezione al Ministro Sacchi, al Presidente dell'Unione on. Berenini e alla Sezione di Milano.

Necrologio. Giunge notizia da Milano che è morto colà sabato dopo lunga malattia, l'egregio comm. prof. Vincenzo Gervaso, provveditore agli studi a riposo. Fu prima professore di pedagogia morale e matematica, poi direttore di parecchie Commissioni a Roma insieme a Gabelli, Bonghi, Villari ecc. Nella classe degli insegnanti lasciò ottima memoria di se, per la rettitudine del suo carattere, per la devozione al proprio dovere.

Il comm. Gervaso fu per lunghi anni provveditore a Udine ove fu considerato come concittadino per le larghe simpatie che si era saputo acquistare.

Fu anche valente ed apprezzato collaboratore del *Giornale di Udine*.

Alla memoria del venerando estinto va riverente e affettuoso il nostro pensiero; alla desolata famiglia presentiamo le nostre più sincere condoglianze.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 24 marzo

Venezia	66	33	89	25	3
Bari	23	13	27	59	50
Firenze	47	75	55	82	48
Milano	35	36	12	63	43
Palermo	90	64	35	53	46
Roma	20	38	15	10	56
Torino	69	64	17	21	35
Napoli	49	16	37	7	1

STELLONCINI DI CRONACA

Un patriotta di Bordano e i signori Busenbaum

Il *Paese* di sabato pubblicava il seguente articolo:

« Il *Giornale di Udine* (conio di Bordano) ripete due volte per settimana la stessa bugia, e cioè che l' impianto elettrico Volpe Malignani *era stato donato al Comune* e che gli amministratori di questo rinunciarono a quella donazione.

« Ripetiamo che l' impianto elettrico sarebbe costato al comune **720 mila lire**; prezzo d'acquisto diciamo **720 mila lire**; torniamo a ripetere **720 mila lire**.

« E se ancora non ci crede rilegga la relazione Perissini del dicembre 1903. »

Quanto a Bordano osserviamo che nessuno dei nostri è nato in quella terra che il *Paese* diffama per tentar di diffamare gli avversari; in quella vece da Bordano ci venne uno degli uomini più importanti della radicaleria udinese, l'odierno *factotum* del comune; tanto *facto um* che se per sventura dovesse lasciare la vita pubblica bisognerebbe mandare a Bordano una commissione e cercarne un altro della stessa sagoma e portata.

Quanto al dono del munifico comm. Volpe noi abbiamo detto che l'Officina elettrica Volpe-Malignani fu donata per **quattro quinti al comune e non** (come sosteneva il *Paese*) **all'Ospedale dei cronici** che non è mai esistito. Ed abbiamo nel numero di sabato, 10 marzo, riportato l'atto notarile della donazione.

Bisogna che i signori Busenbaum si persuadano che noi non ci lasceremo barare nè da loro, nè da nessuno.

Quanto alle 720 mila lire, il *Paese* mente sapendo di mentire, dicendo che esse appariscono nella relazione al Consiglio del 13 dicembre 1903 firmata, dal Sindaco Perissini e dagli assessori Cudugnello e Driussi. In quella relazione non si tien calcolo di questa cifra che appare sull'allegato 7 ed è un agglomeramento di spese fantastiche che il comune avrebbe dovuto fare riscattando interamente l'Officina elettrica, riscatto che non aveva appoggio da alcuno, mentre il sindaco e tre assessori sostenevano la municipalizzazione con gerenza che sarebbe costata **250 mila lire** ed avrebbe fatto guadagnare al Municipio 30 mila lire all'anno — mentre ora con la sua Officina elettrica ne perde, invece, ogni anno altrettante.

Sono 60 mila lire all'anno che il capo della maggioranza radicale, imponendo quella soluzione, ha fatto perdere al comune. Questa è la verità, che non cesseremo di ripetere con l'appoggio di documenti, per sbugiardare l' improntitudine di coloro, i quali dopo aver sacrificato il comune e i consumatori alla speculazione privata, della quale sono divenuti i patrocinatori, vorrebbero passare per i benefattori del paese. Alla larga da questi benefattori!

ARTE E TEATRI

Il "Cadore„ al Minerva

Il pubblico numerosissimo di sabato e di ieri sera accolse con molto favore l'opera del nostro m° Montico e confermò nel suo complesso il successo della prima sera.

—

Questa sera riposo.

Domani IV rappresentazione del Cadore.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 18 al 24 marzo 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 12 femmine 4
» morti » 1 » —
» esposti » 1 » 1

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alfredo Rizzi muratore con Laura Rizzi contadina — Valentino Minighini agricoltore con Livia Zaina contadina — Giovanni Campiello fabbro con Maria Vittorio casalinga — Girolamo Savio metallurgico con Rosa Cerovello setaiuola — Angelo Ermacora agricoltore con Teresa Urbancig contadina.

MATRIMONI

Giuseppe Tirelli calzolaio con Alba Sturam casalinga — Agostino Romani pasticciere con Palmira Lodolo sarta.

MORTI

Elisabetta Colombo-Zille fu Vincenzo d'anni 83 casalinga — Achille Giorgino di Giuseppe d'anni 3 e mesi 3 — Dora Giorgino di G. B. di giorni 25 — Giacomo Stella fu Valentino d'anni 69 agricoltore — Antonio Nadalutti di Lorenzo d'anni 1 e mesi 7 — Paola di Gaspero-Massarutti fu Giacomo d'anni 80 casalinga — Maria Pian-Clocchiatti di G. B. d'anni 22 casalinga — Lodovica Fabris fu G. B. d'anni 27 civile — Giovanni Prosdocimo di Adolfo d'anni 18 falegname — Adamo Corona fu Giulio d'anni 84 mendicante — Giovanni Antonio Zoratto di Paolo d'anni 15 operaio — Vincenzo Pletti fu Giuseppe d'anni 89 linaiuolo — Francesco Seravalle fu Giovanni d'anni 84 scalpellino — Angelo Bonatti fu Giovanni d'anni 54 tornitore — Giorgio Perini fu Giovanni d'anni 60 bandaio — Pietro Zuccolo fu Pietro di anni 82 questuante — Oliva Pontoni-Urbano di Calisto d'anni 26 contadina — Angelo Tonin di Luigi d'anni 7 — Anna Miotti-Michelotti fu Antonio d'anni 76 casalinga — Luigi Martinis fu Amadio d'anni 55 agricoltore — Elisa Vida fu Gioachino d'anni 42 sarta — Antonio Dapit fu Valentino d'anni 82 agricoltore — Benigno Sassano di Gennaro di anni 21 soldato nel 21° regg. cavalleria — Luigi Scaravetti fu Giuseppe d'anni 44 agricoltore — Teresa Piccotti-Gismano fu Giuseppe d'anni 53 contadina.

Totale N. 25

dei quali 11 a domicilio e 14 negli altri stabilimenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

L'autore del grave ferimento di via Bertaldia condannato a cinque anni

Sabato è comparso davanti a questo Tribunale il pregiudicato Luigi Botti, merciaio ambulante e reduce dal domicilio coatto, imputato di lesioni gravissime.

Ecco in qual modo si svolse il fatto:

La mattina del 10 aprile 1905 certo Giuseppe Sertigh, dalmato, dopo aver passato la notte con una girovaga, all'osteria Mistrutti in via Ronchi, si accorse che gli era sparito il portafoglio con parecchie corone austriache. La donaccia negò recisamente di averle rubate e il Botti, che era presente, prese le di lei difese e tutti e tre uscirono dirigendosi verso via Bertaldia.

Quivi la contesa si accalorò e il Botti investì il Sertigh e gli vibrò un violento colpo di coltello al basso ventre.

Trasportato all'ospitale in fin di vita, il disgraziato lottò ben otto mesi colla morte e uscì dal pio luogo non ancora guarito.

Il Botti e la sua degna compagna furono subito arrestati ma quest'ultima venne scarcerata e fatta rimpatriare.

Il Sertich uscì di Stato e non fu possibile più rintracciarlo.

Il Botti si discolpa negando la qualità dell'arma e dicendo che con un temperino si difese dagli assalti del Sertich.

I testi Mistrutti e Asti depongono in conformità all'accusa e l'imputato adirato lancia contro di essi minaccie e feroci invettive.

Il P. M. avv. Torresini chiede 5 anni di reclusione.

L'avv. Conti cerca ogni via per rendere meno grave la responsabilità del suo difeso, ma il Tribunale condanna il Botti a 5 anni di reclusione e agli accessori di legge.

ULTIME NOTIZIE

Guglielmo all' Esposiz. di Milano

Roma, 25. — Il *Giornale d' Italia* ha da Berlino che nei circoli autorevoli si parla di una gita di Gugliemo II, in Italia per visitare l'esposizione di Milano.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 marzo 1906

Rendita 5 %	L.	105.23
» 3 1/2 % (netto)	»	104.10
» 3 %	»	73.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1339.—
Ferrovie Meridionali	»	764.25
» Mediterranee	»	449.25
Società Veneta	»	110.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.70
» Meridionali	»	363.25
» Mediterranee 4 %	»	499.75
» Italiane 3 %	»	359.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	506.25
» » » » 5 %	»	513.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	516.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.06
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	122.76
Austria (corone)	»	104.49
Pietroburgo (rubli)	»	262.45
Rumania (lei)	»	98.60
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.82

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le tante manifestazioni di compartecipazione al lutto che colpì la famiglia operaia del proprio stabilimento, rendono doveroso alla ditta *M. Coccolo*. di esternare a tutti i sensi di viva gratitudine,

La famiglia del povero estinto *Zoratto Giovanni*, così atrocemente colpita dalla sciagura, trae nel suo dolore, conforto, dal compianto di tanti buoni e sente imperioso bisogno di esprimere tutta la sua indelebile riconoscenza e particolarmente ai valorosi, che con pericolo della propria, tentarono salvare la vita del loro giovane compagno.

Speciali ringraziamenti poi, tanto da parte della famiglia Zoratto quanto dalla Ditta Coccolo, ai sigg. Proprietari degli stabilimenti industriali e dei negozi di Chiavris, che vollero contribuire a rendere solenni i funebri del caro giovanetto così crudelmente rapito, con la chiusura degli opifici e negozi in segno di lutto.

M. Coccolo — Zoratto Paolo

Ringraziamento

La famiglia Prosdocimo Rodolfo ringrazia sentitamemente tutti quei signori, che ieri gentilmente vollero degnarsi di accompagnare all'ultima dimora il loro figlio adorato Giovannino d'anni 19.

Udine, 26 marzo 1906.

Ringraziamento

La famiglia Furchir col cuore vivamente commosso dalle tante dimostrazioni d'affetto ricevute in occasione della perdita del suo indimenticabile Gio. Batta ringrazia tutti coloro che parteciparono in qualsiasi modo ad onorare la memoria del povero Estinto.

Artegna, 26 marzo 1906.

"Presa senza disgusto"

Dott. Emanuele Sequi, Maggiore Medico, Via Martini, 9, Cagliari.

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calce e soda è il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Sequi, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umori, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla *Società Italiana per l' Antinevrotico De Giovanni — Bologna.*

Le lingue moderne

con facili metodi, con la pronunzia di ogni parola, del prof. Siagura di Gennuso, premiati in varie Esp.ni ed encomiati dal Min. della P. I. Migliaia di lettere confermano vieppiù il successo mondiale di questo prezioso Metodo, con il quale i fanciulli e anche quelli scarsi di istruzione sono riusciti a imparare da sè una lingua in soli 3 mesi. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo L. 4.30 il volume e per ogni lingua, Tedesco L. 4.80. Per parlare bene e speditamente sono pure indispensabili i Manuali di Conversazione dello stesso Autore e che costano L. 3.80 il vol. e per ogni lingua. Spedire vaglia Società Editrice Dante Alighieri, Via Prefetti 15 — Roma.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

AFFITTASI
SUBITO
fuori Porta Venezia
CASE MORETTI
vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

La Paura che uccide.

Non fate mai paura ad alcuno. E' uno scherzo che può finire con la morte od almeno col rendere malata di una affezione nervosa per tutta la vita la vittima del vostro scherzo. Si ricorderà forse il seguente caso, svoltosi, se non erro, nei dintorni di Torino. Dei giovanotti, alla campagna, eran penetrati nella camera di una giovinetta durante la di lei assenza e credettero di fare un bello scherzo vestendo un manichino e dandogli le apparenze di un fantasma. Poi si ritirarono in attesa del piacere di vedere la giovine impaurita. In fatti, venuta la notte, questa entrò nella sua stanza, accese la lampada. Allora un grido, un urlo s'intese e fu tutto. I giovanotti che stavano in osservazione, turbati alquanto all'urlo della giovane, avvisarono i genitori i quali si recarono nella stanza di lei. Ella giaceva sul pavimento: era morta. E' un crimine di far paura a qualcuno. Le persone nervose, impressionevoli hanno sufficienti occasioni di paura per concedersi il lusso di farne nascere altre. I casi di morte sono certamente rari, ma le affezioni nervose che hanno per origine una paura sono numerose. Lo prova il caso della signora Giuseppina Rovai di Pian di Sco, Piazza Attilio Luzzato N° 3, Prov. di Arezzo, la quale è guarita mediante le Pillole Pink.

Signora Giuseppina Rovai
(fot. Vestri Montevarchi)

In seguito ad una paura, — ella scrive — fui molto malata. Divenni eccessivamente nervosa; ero presa da vertigini assai frequenti. La emicrania mi assaliva sovente. Il mio stato generale di salute era ben precario. Non mangiavo quasi più; dormivo male, quando dormivo provavo spaventevoli incubi e bruschi risvegli, che mi estenuavano. Non avendo notato alcun miglioramento con le cure seguite, mi decisi a prendere le Pillole Pink e me ne trovai molto bene. Il mio sistema nervoso si è molto fortificato, tutti i miei malanni sparirono.

Le Pillole Pink sono ottime contro le affezioni nervose; guariscono la nevrastenia su tutte le forme. Le qualità rigeneratrici e purificatrici del sangue delle Pillole Pink ne fanno il rimedio impareggiabile contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i malati di stomaco, il reumatismo.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano. L. 3.50 la scatola e L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a ogni domanda di consulto.

CERCANSI serii, abili **subagenti Latisana, Palazzolo, Muzzana**, per primarie Compagnie di Assicurazioni **Incendio, Vita, Grandine.** — Offerte entro 10 aprile p. v. a *M. D. 21 fermo posta Udine.*

Inutile scrivere senza ottime referenze.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

DAF
LIQUORE AMARO
tonico digestivo ricostituente
SPECIALITÀ
Distilleria
Agricola
Friulana
CANCIANI & CREMESE
UDINE

FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

E' efficacissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ». 4

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

Gabinetto dentistico
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 3

Bicicletta

in ottimo stato, con scatto libero, vendesi d'occasione per **Lire 100**.
Rivolgersi Suburbio S. Lazzaro, 3.

COMPAGNIA
DI ASSICURAZIONE
DI MILANO
contro i danni degli **incendi**
sulla **vita** dell'**uomo**
e per le **rendite vitalizie**

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale	L.	5,200,000
» versato	»	925,600
Riserve di utili	»	4,400,749
» di premi	»	20,872,659

Agente procuratore per la Provincia di Udine
Co. avv. Antonino di Colloredo Mels

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

MOBILI
SERAFINI COSTANTINO
UDINE
Circonvallazione interna Grazzano - Venezia
Costruzioni in legno

OMAGGIO MONDIALE

ALLA CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA E LO SVILUPPO DEI CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la **gonorrea** (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione **Juno** ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. **Juno** con siringa ed una scatola **Capsule** L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la **Sifilide** recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. **Pillole** con 2 Scat. **Compresse Clorato Potassio** L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti** per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto d'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

*Domandare sempre **CEROTTO BERTELLI** e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.*
Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici **A. BERTELLI e C.**
MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via P. Frisi, 26

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto delle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LAZIO (straord.)	Navigazione Gen. Italiana	10 Marzo	Napoli e Palermo	9300	6800	13,42	17
CITTA' DI MILANO	La Veloce	13 »	Napoli	4041	2571	13,1	18
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	14 »	Direttamente	5126	3323	15,06	12 1/2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	20 »	Palermo e Napoli	4041	2569	13,1	18 1/2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 marzo	Barcellona e Las Palmas	5522	2235	14,3	20
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	15 »	Barcellona, Rio Janeiro	5603	3954	15	19
BRASILE	La Veloce	22 »	Barcellona, Rio Janeiro	5400	3500	16	19
ORIONE	Navigazione Gen. Italiana	29 »	S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

NB. Il BRASILE tocca pure Cadice — omette Montevideo.

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 marzo 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 marzo 1906 partirà il Vapore della N. G. I.
SARDEGNA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FETNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — **Prezzo L. 3.50** la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — **Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette**, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis.* — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alle Farine ... Estere. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.*, e domandino esclusivamente solo le scatole portanti la segnata marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni! Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.*, **sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.** — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano
14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 34-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio — Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate — Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti